

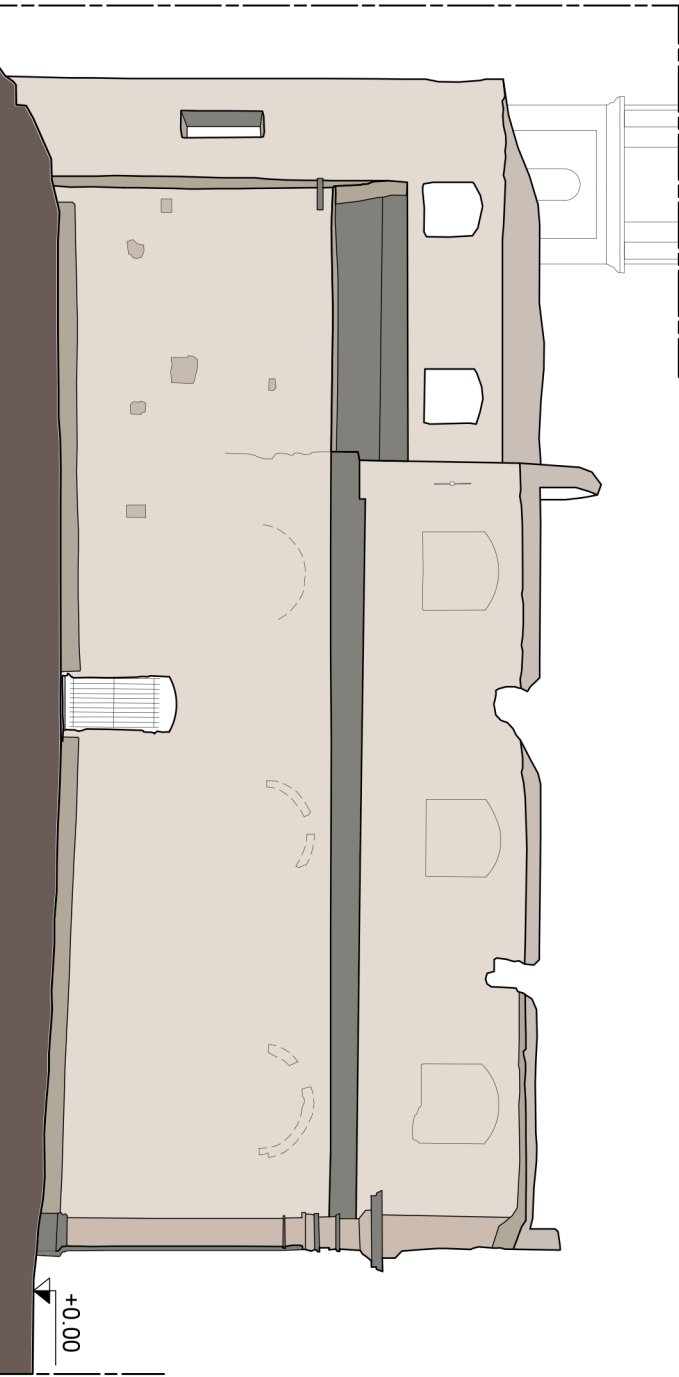
Area di intervento

L'area di progetto presa in considerazione è quella relativa alla cintura est-ovest del Borgo di Bussana Vecchia (frazione di Sanremo, IM) che comprende le due chiese, la Chiesa Grande, ex santuario di Sant'Egidio e la Chiesa Piccola, quella dell'ex parrocchia, entrambe senza tetto. Tra i due edifici corre via Motta, una stradina a sezione variabile che allargandosi forma spazi di sosta. Nell'area di riferimento si trovano anche due piazzette una di superficie maggiore, relativa all'area antistante alla Chiesa Piccola, una di dimensioni più contenute vicino alla Chiesa Grande. L'area presenta un'orografia irregolare in quanto i diversi spazi designati all'interno dell'area risultano a diverse altezze.

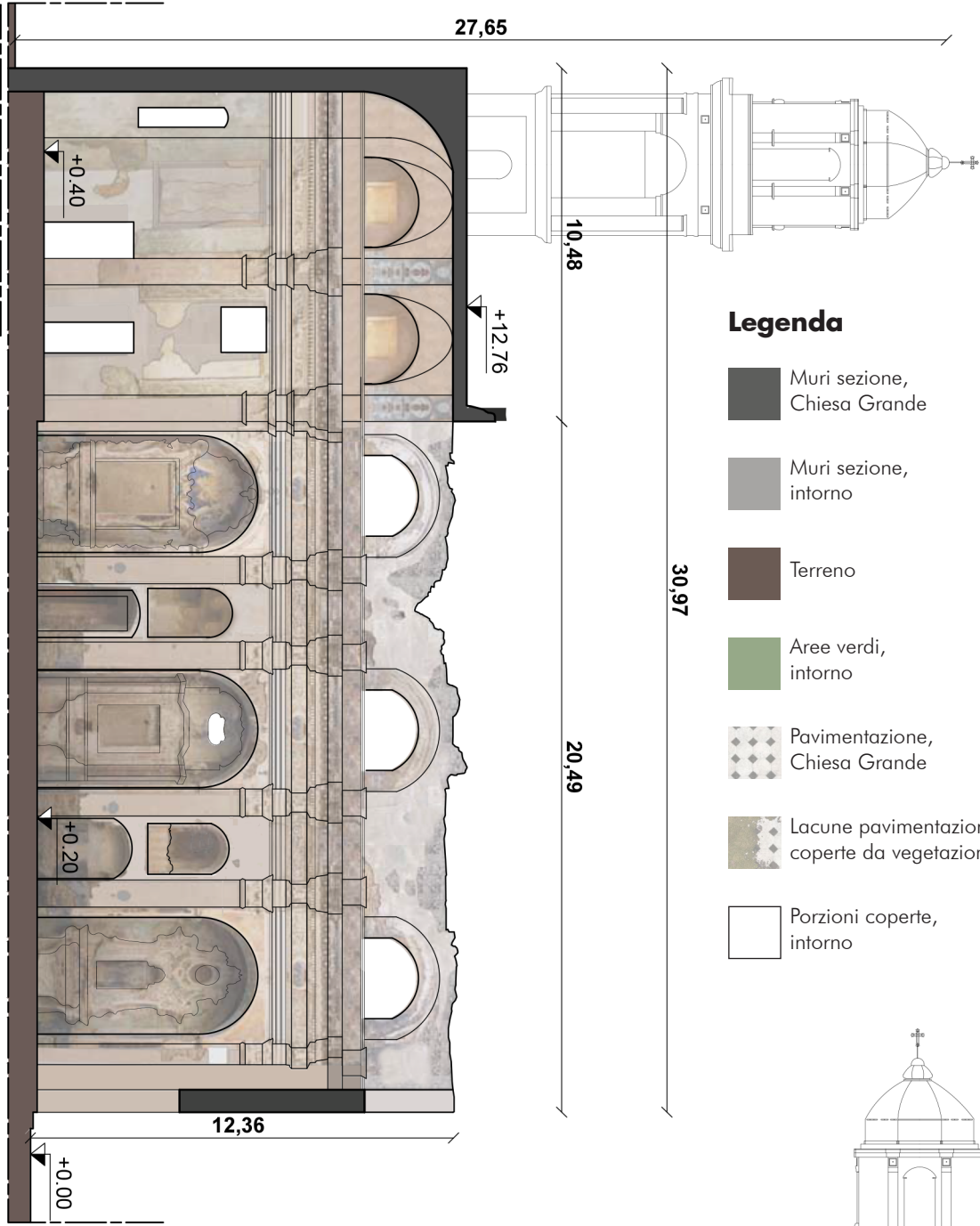


Stato di fatto, Chiesa Grande

Prospetto Nord, 1:200



Sezione Longitudinale Fianco Sud, 1:200

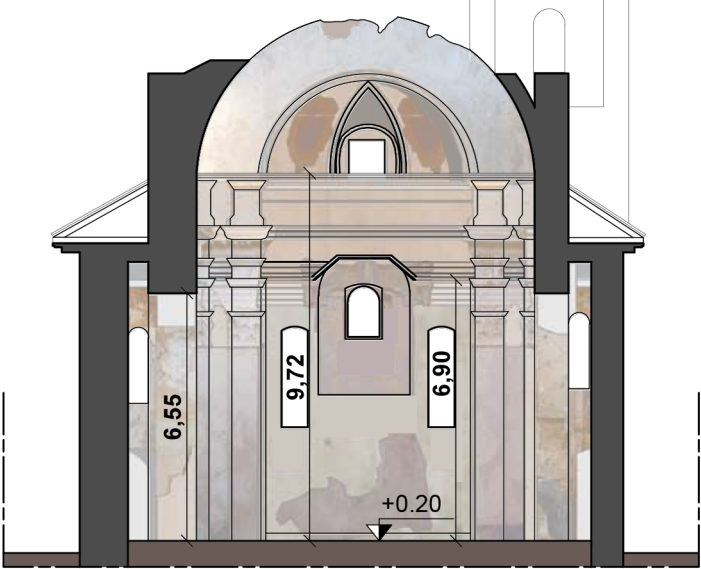


Legenda

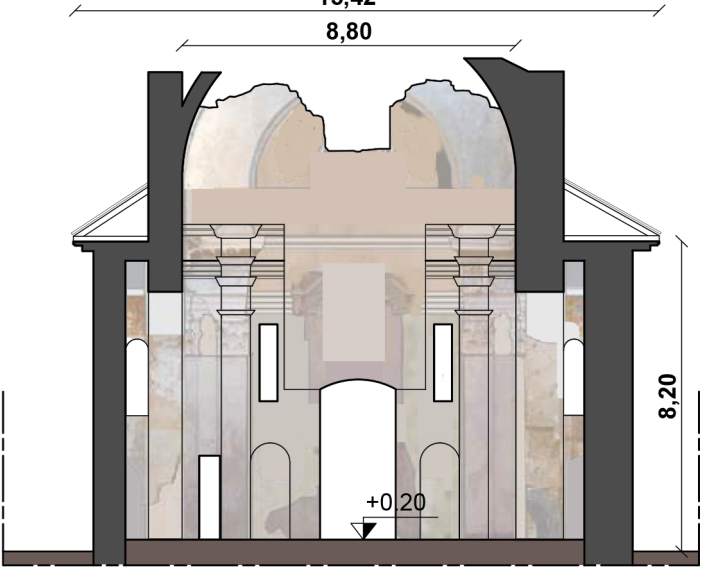
- Muri sezione, Chiesa Grande
- Muri sezione, intorno
- Terreno
- Aree verdi, intorno
- Pavimentazione, Chiesa Grande
- Lacune pavimentazione coperte da vegetazione
- Porzioni coperte, intorno



Pianta Chiesa Grande 1:200



Sezione trasversale lato Est, 1:200



Sezione trasversale lato Ovest, 1:200

Ex Santuario di Sant'Egidio, inquadramento storico

Intorno al 1100 viene costruita dai bussanesi una piccola chiesetta in onore a San Pietro, la chiesa viene ampliata e nel 1300 raggiunge proporzioni modeste. Nel 1403 sappiamo che era in rovina, ma iniziano dei lavori di ristrutturazione che la riaprono un anno dopo, l'8 settembre del 1404 intitolandola a Santa Maria delle Grazie. Era una chiesa a navata singola, in stile romanico. A fine secolo si inizia a costruire l'ampliamento che si conclude solo nel 1592. Tra il 1554-1574 si materializza la prima costruzione del campanile, una volta finito, il parlamento della repubblica marinara di Genova decide di collocarvi un orologio. Nel 1597 viene inserita una nuova vetrata al rosone in facciata secondo la configurazione romanica che aveva la chiesa. Nel 1600 si decide di allungare la chiesa e rifare il campanile, iniziano i nuovi lavori che finiscono nel 1604 per una nuova configurazione della torre campanaria e nel 1617 per la chiesa, nel 1603 viene inserito un organo. La nuova configurazione della chiesa a tre navate venne ritenuta vetusta, alla luce della decisione del comune di Taggia della costruzione di una chiesa barocca. Così si volle ricostruire una chiesa con un linguaggio più moderno, venne demolito tutto, tranne il campanile e il coro, a partire dal 1649. I lavori vennero ultimati nel 1690, si decise a fine secolo di edificare un altro campanile che dialogasse in maniera maggiormente organica con i linguaggi barocchi. Nel '700 venne intitolata a Sant'Egidio, determinando il nuovo patrono della città, nel secolo successivo furono realizzati ulteriori lavori di risanamento e nuove decorazioni. Il 23 Febbraio 1887 il terremoto fece crollare la copertura, lasciando la chiesa senza tetto in seguito all'abbandono del villaggio, solo la porzione relativa all'altare e all'abside rimase coperta.